

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai membri della Commissione italiana del Mfe, ai Segretari di sezione, ai Segretari regionali

Pavia, 30 giugno 1973

Cari amici,

vorrei attirare, mettendo a fuoco solo questo punto, la vostra attenzione sulle pubblicazioni di federalisti.

Non parlo naturalmente del fatto che ciascuno di noi si è formato sulla grande letteratura federalistica da Kant ed Hamilton in poi, anche se a questo proposito noi dovremmo fare uno sforzo maggiore per farle acquisire, nella cultura dell'Europa continentale, il posto che le spetta. È chiaro che i partiti, gli intellettuali e i giornalisti non sarebbero così disarmati, teoricamente e praticamente, di fronte all'integrazione europea se conoscessero almeno l'abc del federalismo.

Tuttavia a fianco di questo compito ne abbiamo un altro: approfondire la coscienza della nostra esperienza attraverso la lettura dei libri pubblicati a volta a volta da federalisti. Nel contempo, sostenerli, per cercare di portarli all'attenzione del pubblico. È chiaro che se si va in libreria a comperarli, il libraio si accorge che c'è una domanda del libro in questione; che se si fanno delle recensioni sui giornali locali se ne parla; e via dicendo.

Vi segnalo pertanto gli ultimi libri pubblicati: Altiero Spinelli, *L'avventura europea*, Bologna, Il Mulino, 1972 (che non ha bisogno di presentazione); Francesco Rossolillo, *Senso della storia e azione politica*, Milano, Giuffrè, 1972 (come contributo ad una discussione filosofica sulla coscienza rivoluzionaria); Sergio Pistone, *L'imperialismo e la politica di potenza*, Milano, Angeli, 1973 (importante per acquisire e far conoscere i concetti della ragion di Stato che le ideologie tradizionali, comunismo compreso, credono di aver superato, mentre ne sono rimaste prigioniere).

Una segnalazione particolare va fatta poi per la ristampa de *Il mio granello di sabbia* (Torino, Einaudi, 1973) di Luciano Bolis. In senso stretto, questo libro non riguarda la politica federalistica, che non viene presa in considerazione in questo volume. Tuttavia, moralmente, la fonda, non solo perché Luciano Bolis è stato ed è uno dei federalisti più attivi, ma anche e soprattutto perché si tratta di una delle testimonianze più lucide e generose dell'eroismo antifascista, cioè della fonte stessa, in ogni senso della parola, del nostro impegno politico.

Con i miei migliori saluti

Mario Albertini